

Camera di Commercio

Orsini dice no alla chiusura

Il coordinatore del Popolo della Libertà: «Una decisione immotivata e penalizzante per i cittadini»

Raffaele Vallefucio

Una nuova voce si inserisce nel dibattito sulla chiusura della sede camerale di Formia. A intervenire è Salvatore Orsini, coordinatore cittadino del partito del Popolo della Libertà. «Ritengo che il provvedimento del commissario straordinario Autieri di sopprimere la sede distaccata di Formia della Camera di commercio di Latina, sia una iniziativa inspiegabile, immotivata e fortemente penalizzante per il territorio». Un duro intervento implicito contro l'autore dell'iniziativa: il governatore Piero Marrazzo. «E' una decisione immotivata - continua - perché tale scelta non è giustificata dall'esigenza di contenere i costi di esercizio. I costi necessari per il



SALVATORE ORSINI

mantenimento dell'ufficio di Formia, infatti, incidono in misura assolutamente marginale sul flori-

do bilancio della CCIAA di Latina. Ma comunque ritengo che non si possa ragionare esclusivamente in

termini di costi e di ricavi ma che, al contrario, ci si debba impegnare per cercare di offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti». Una decisione fortemente penalizzante per le utenze del territorio, riprovato dalle due petizioni popolari e la richiesta di «10 Amministrazioni comunali che hanno chiesto di soprassedere da ogni iniziativa e decisione che possa penalizzare fortemente il territorio. Faccio un accorato appello al sindaco Bartolomeo e al nuovo sindaco che si insedierà a breve affinché si adoperi fattivamente per scongiurare tale sciagurata decisione, penalizzante per gli interessi di tutti i cittadini - conclude - sia di centro destra che di centro sinistra».